

SEZIONE A1 - INFORMAZIONI GENERALI (pubblico)

1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della società	CENTROGAS SRL
Denominazione dello stabilimento	CENTROGAS SRL
Regione	ABRUZZO
Provincia	L'Aquila
Comune	L'Aquila
Indirizzo	S.S. 5 BIS km 1,500
CAP	67100
Telefono	0862 62831
Fax	0862 65430
Indirizzo PEC	centrogaslegalmail@legalmail.it

SEDE LEGALE

Regione	LAZIO
Provincia	Roma
Comune	Roma
Indirizzo	Largo Montenerodomo, 12
CAP	00132
Telefono	0862 62831
Fax	0862 65430
Indirizzo PEC	centrogaslegalmail@legalmail.it
Gestore	Dino Di Fabio
Portavoce	Dino Di Fabio

SEZIONE A2 - INFORMAZIONI GENERALI

1. INFORMAZIONI SUL GESTORE

Codice Fiscale	DFBDNI49T19A345R
Indirizzo	Via Fonte Augelli, snc 67100 - L'Aquila (L'Aquila)
Qualifica:	Gestore
Data di Nascita	19/12/1949
Luogo di nascita	L'Aquila (L'Aquila)
Nazionalita	Italia

2. NOME E FUNZIONE DEL RESPONSABILE DELLO STABILIMENTO

3. NOME E FUNZIONE DEL PORTAVOCE

Nome e Cognome	Dino Di Fabio
Codice Fiscale	DFBDNI49T19A345R
Indirizzo	Via Fonte Augelli, snc 67100 - L'Aquila (L'Aquila)
Qualifica:	Altro
Data di Nascita	19/12/1949
Luogo di nascita	L'Aquila (L'Aquila)
Nazionalita	Italia

4. MOTIVAZIONI DELLA NOTIFICA

Se lo stabilimento e' gia' soggetto alla normativa Seveso indicare il codice univoco identificativo nazionale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare(*)

Codice Identificativo IT\DO002

«stabilimento preesistente», ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera f) del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

La Notifica viene presentata da uno stabilimento che il 31 maggio 2015 rientra nell'ambito di applicazione del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334 e successive modificazioni e che a decorrere dal 1° giugno 2015 rientra nell'ambito di applicazione del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE, senza modifiche della sua classificazione come “stabilimento di soglia inferiore” o “stabilimento di soglia superiore”

5. INFORMAZIONI SULLO STATO DELLO STABILIMENTO E SULLE ATTIVITA' IN ESSERE O PREVISTE

STATO E TIPOLOGIA DI STABILIMENTO

Stato dello stabilimento:

Attivo

Rientra nelle seguenti tipologie

Predominante: (14) Stoccaggio di GPL

ATTIVITA' IN ESSERE O PREVISTE

Descrizione sintetica Impianti/Depositi:

Identificativo impianto/deposito: RIMB

Denominazione Impianto/Deposito: Reparto Imbottigliamento

Numero di addetti: 1

Descrizione sintetica del Processo/Attivita'
Riempimento di bombole

Identificativo impianto/deposito: SGAS

Denominazione Impianto/Deposito: Serbatoi Gasolio

Numero di addetti: 1

Descrizione sintetica del Processo/Attivita'
Carico e scarico serbatoi Gasolio

Identificativo impianto/deposito: SGPL

Denominazione Impianto/Deposito: Area Serbatoi GPL e Travaso

Numero di addetti: 1

Descrizione sintetica del Processo/Attivita'
Carico e Scarico serbatoi e autobotti

Definizione della classe di stabilimento ai fini dell'applicazione delle tariffe, di cui all'allegato I del presente decreto

Lo stabilimento ricade nella CLASSE 1

La Società che detiene o gestisce lo stabilimento è una PMI (ai sensi del D.M. 18 aprile 2005)

SEZIONE B - SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI E QUANTITA' MASSIME DETENUTE, CHE SI INTENDONO DETENERE O PREVISTE, AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 1, LETTERA N)

Quadro 1

Il presente quadro comprende tutte le sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di pericolo elencate nella colonna 1 dell'allegato 1 parte 1.

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008.	Quantita' limite (tonnellate delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l) per l'applicazione di:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
Sezione <H> - PERICOLO PER LA SALUTE			
H1 TOSSICITA' ACUTA Categoria 1, tutte le vie di esposizione	5	20	-
H2 TOSSICITA' ACUTA - Categoria 2, tutte le vie di esposizione - Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7*)	50	200	-
H3 TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA STOT SE Categoria 1	50	200	-
Sezione <P> - PERICOLI FISICI			
P1a ESPLOSIVI (cfr. nota 8*) - Esplosivi instabili oppure - Esplosivi divisione 1.1, 1.2, 1.3, 1.5 o 1.6; oppure - Sostanze o miscele aventi proprieta' esplosive in conformita al metodo A.14 del regolamento (CE) n. 440/2008 (cfr. nota 9*) e che non fanno parte delle classi di pericolo dei perossidi organici e delle sostanze e miscele autoreattive	10	50	-
P1b ESPLOSIVI (cfr. nota 8*) Esplosivi, divisione 1.4 (cfr. nota 10*)	50	200	-
P2 GAS INFIAMMABILI Gas infiammabili categoria 1 e 2	10	50	-
P3a AEROSOL INFIAMMABILI (cfr. nota 11.1*) Aerosol <infiammabili> delle categorie 1 o 2, contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 o liquidi infiammabili di categoria 1	150	500	-

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008.	Quantita' limite (tonnellate delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l) per l'applicazione di:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
P3b AEROSOL INFIAMMABILI (cfr. nota 11.1*) Aerosol <infiammabili> delle categorie 1 o 2, non contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 ne' liquidi infiammabili di categoria 1 (cfr. nota 11.2*)	5.000	50.000	-
P4 GAS COMBURENTI Gas comburenti categoria 1	50	200	-
P5a LIQUIDI INFIAMMABILI - Liquidi infiammabili, categoria 1, oppure; - Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione, oppure; - Altri liquidi con punto di infiammabilita' <= 60°C, mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione (cfr. nota 12*)	10	50	-
P5b LIQUIDI INFIAMMABILI - Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti, oppure; - Altri liquidi con punto di infiammabilita' <= 60°C qualora particolari condizione di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti (cfr. nota 12*)	50	200	-
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI - Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b	5.000	50.000	-
P6a SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE E PEROSSIDI ORGANICI Sostanze e miscele autoreattive, tipo A o B, oppure Perossidi organici, tipo A o B	10	50	-
P6b SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE E PEROSSIDI ORGANICI Sostanze e miscele autoreattive, tipo C, D, E o F, oppure Perossidi organici, tipo C, D, E o F	50	200	-
P7 LIQUIDI E SOLIDI PIROFORICI Liquidi piroforici, categoria 1 Solidi piroforici, categoria 1	50	200	-

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008.	Quantita' limite (tonnellate delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l) per l'applicazione di:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI			
Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3	50	200	-
Sezione <E> - PERICOLI PER L'AMBIENTE			
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicita' acuta 1 o di tossicita' cronica 1	100	200	-
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicita' cronica 2	200	500	-
Sezione <O> - ALTRI PERICOLI			
O1 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH014	100	500	-
O2 Sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, liberano gas infiammabili, categoria 1	100	500	-
O3 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH029	50	200	-
*Note riportate nell'allegato 1 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/CE			

Per ogni categoria indicare nella seguente tabella l'elenco delle singole sostanze significative ai fini del rischio di incidente rilevante, i quantitativi di dettaglio e le loro caratteristiche:

Tab. 1.1

Dettaglio/Caratteristiche Sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1, parte I, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Nome Sostanza	Cas	Stato Fisico	Composiz ione %	Codice di indicazione di pericolo H ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008	Numero CE	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
---------------	-----	--------------	--------------------	---	-----------	--

Quadro 2

Il presente quadro comprende tutte le sostanze pericolose specificate di cui all'allegato 1, parte 2, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Sostanze pericolose	Numero CAS	Quantita' limite(tonnellate) ai fini dell'applicazione del:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
		Requisito di soglia inferiore	Requisito di soglia superiore	
1. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 13)		5.000	10.000	-
2. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 14)		1.250	5.000	-
3. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 15)		350	2.500	-
4. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 16)		10	50	-
5. Nitrato di potassio (cfr. nota 17)		5.000	10.000	-
6. Nitrato di potassio (cfr. nota 18)		1.250	5.000	-
7. Pentossido di arsenico, acido (V) arsenico e/o ...	1303-28-2	1	2	-
8. Triossido di arsenico, acido (III) arsenioso e/ ...	1327-53-3	0,100	0,100	-
9. Bromo	7726-95-6	20	100	-
10. Cloro	7782-50-5	10	25	-
11. Composti del nichel in forma polverulenta inal ...		1	1	-
12. Etilenimina	151-56-4	10	20	-
13. Fluoro	7782-41-4	10	20	-
14. Formaldeide (concentrazione >= 90 %)	50-00-0	5	50	-
15. Idrogeno	1333-74-0	5	50	-
16. Acido cloridrico (gas liquefatto)	7647-01-0	25	250	-
17. Alchili di piombo		5	50	-
18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (...		50	200	155,000
19. Acetilene	74-86-2	5	50	-
20. Ossido di etilene	75-21-8	5	50	-
21. Ossido di propilene	75-56-9	5	50	-
22. Metanolo	67-56-1	500	5.000	-
23. 4,4' - metilen-bis-(2-cloroanilina) e/o suoi s ...	101-14-4	0,010	0,010	-
24. Isocianato di metile	624-83-9	0,150	0,150	-
25. Ossigeno	7782-44-7	200	2.000	-
26. 2,4-Diisocianato di toluene	584-84-9	10	100	-
26. 2,6-Diisocianato d ...	91-08-7			-
27. Dicloruro di carbonile (fosgene)	75-44-5	0,300	0,750	-
28. Arsina (triidruo di arsenico)	7784-42-1	0,200	1	-
29. Fosfina (triidruo di fosforo)	7803-51-2	0,200	1	-
30. Dicloruro di zolfo	10545-99-0	1	1	-
31. Triossido di zolfo	7446-11-9	15	75	-
32. Poli-cloro-dibenzofurani e poli-cloro-dibenzod ...		0,001	0,001	-
33. Le seguenti sostanze CANCEROGENE, o le miscele ...		0,500	2	-
34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativ ...		2.500	25.000	212,000
35. Ammoniaca anidra	7664-41-7	50	200	-
36. Trifluoruro di boro	7637-07-2	5	20	-

37. Solfuro di idrogeno	7783-06-4	5	20	-
38. Piperidina	110-89-4	50	200	-
39. Bis (2-dimetilamminoetil)(metil)ammina	3030-47-5	50	200	-
40. 3-(2-etilesilossi)propilammina	5397-31-9	50	200	-
41. Miscela (*) di ipoclorito di sodio classificat ...		200	500	-
42. Propilammina (cfr. nota 21)	107-10-8	500	2.000	-
43. Acrilato di ter-butile (cfr. nota 21)	1663-39-4	200	500	-
44. 2-Metil-3-butenitrile (cfr. nota 21)	16529-56-9	500	2.000	-
45. Tetraidro-3,5-dimetil-1,3,5-tiadiazina -2-tion ...	533-74-4	100	200	-
46. Acrilato di metile (cfr. nota 21)	96-33-3	500	2.000	-
47. 3-Metilpiridina (cfr. nota 21)	108-99-6	500	2.000	-
48. 1-Bromo-3-cloropropano (cfr. nota 21)	109-70-6	500	2.000	-

(2) Per questi gruppi di sostanze pericolose riportare nella seguente tabella l'elenco delle denominazioni comuni, i quantitativi di dettaglio, nonché le caratteristiche delle singole sostanze pericolose:

ID Sostanza/Denominazione	Cas	Stato Fisico	Categoria di Pericolo di cui all'allegato 1, parte 1	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
GPL GAS DI PETROLIO LIQUEFATTO - 18. Gas liquefatti infiammabili, ...	Non Applicabile	GAS LIQUEFATTO (P)	- P2 - -	155,000
GASOLIO - 34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi a ...	NON APPLICABI LE	LIQUIDO	- P5c - E2 -	212,000

Quadro 3

Verifica di assoggettabilit  alle disposizioni del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Riempire la tabella facendo riferimento alle sostanze individuate in Tab. 1.1

Tab 3.1 - Sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1, parte1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE					
Categoria delle sostanze pericolose	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate) qx	Requisiti di soglia inferiore (tonnellate) QLX	Requisiti di soglia superiore (tonnellate) QUX	Indice di assoggettabilit� per 'stabilimenti di soglia inferiore' qx/QLX	Indice di assoggettabilit� per 'stabilimenti di soglia superiore' qx/QUX

Riempire la tabella facendo riferimento alle sostanze individuate in Tab. 2.1

Tab 3.2 - Sostanze pericolose elencate nell'allegato 1, parte 2 e che rientrano nelle sezioni/voci di cui all'allegato 1, parte1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE						
Denominazione Sostanza	Categoria di pericolo di cui all'allegato 1 parte1	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate) qx	Requisiti di soglia inferiore (tonnellate) QLX	Requisiti di soglia superiore (tonnellate) QUX	Indice di assoggettabilit� per 'stabilimenti di soglia inferiore' qx/QLX	Indice di assoggettabilit� per 'stabilimenti di soglia superiore' qx/QUX
GPL GAS DI PETROLIO LIQUEFATTO - 18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o ...	P2	155	50	200	3,100000	0,775000
GASOLIO - 34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi a) benzine e naf ...	E2 P5c	212	2.500	25.000	0,084800	0,008480

Tab 3.3 - Applicazione delle regole per i gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla nota 4 dell'allegato 1, punti a, b e c, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

COLONNA 1 Gruppo	COLONNA 2 Sommatoria per 'stabilimenti di soglia inferiore' qx/QLX	COLONNA 3 Sommatoria per 'stabilimenti di soglia superiore' qx/QUX
a) Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che rientrano nella categoria di tossicità acuta 1, 2 o 3 (per inalazione) o nella categoria 1 STOT SE con le sostanze pericolose della sezione H, voci da H1 a H3 della parte 1	-	-
b) Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che sono esplosivi, gas infiammabili, aerosol infiammabili, gas comburenti, liquidi infiammabili, sostanze e miscele auto reattive, perossidi organici, liquidi e solidi piroforici, liquidi e solidi comburenti, con le sostanze pericolose della sezione P, voci da P1 a P8 della parte 1	3,185	0,783
c) Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che rientrano tra quelle pericolose per l'ambiente acquatico nella categoria di tossicità acuta 1 o nella categoria di tossicità cronica 1 o 2 con le sostanze pericolose della sezione E, voci da E1 a E2 della parte 1	0,085	0,008

ESITO DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13, per effetto del superamento dei limiti di soglia per le suddette sostanze/categorie e/o in applicazione delle regole per i suddetti gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla nota 4 dell'allegato 1, punti a, b e c, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;

ISTRUZIONI DA SEGUIRE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'

L'indice di assoggettabilità e' per ogni sostanza pericolosa o categoria di sostanze pericolose, il rapporto tra la quantità presente (ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera n, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE) in stabilimento, qx, di sostanza pericolosa X o categoria X di sostanze pericolose, e la quantità limite corrispondente (QLX o QUX) indicata nell'allegato 1.

L'indice viene calcolato automaticamente inserendo il valore di qx nelle caselle corrispondenti delle tabelle 3.1 e 3.2.

Corrispondentemente viene incrementato il valore delle sommatorie nelle colonne 2 e 3 della tabella 3.3.

Nel caso in cui il valore di almeno una delle sommatorie in colonna 3 della tabella 3.3 e' maggiore o uguale a 1, lo stabilimento e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15.

Nel caso in cui il valore di almeno una delle sommatorie in colonna 2 e' maggiore o uguale a 1, mentre tutte le sommatorie di colonna 3 sono inferiori a 1, lo stabilimento e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13.

Infine, nel caso in cui tutte le sommatorie di colonna 2 sono inferiori a 1, lo stabilimento non e' soggetto agli obblighi del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

SEZIONE C - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (art. 47 del DPR 28 Dicembre 2000, N. 445)

Il sottoscritto Dino Di Fabio , nato a L'Aquila, in data 19/12/1949, domiciliato per la carica presso gli uffici dello stabilimento di S.S. 5 BIS km 1,500 sito nel comune di L'Aquila consapevole delle responsabilita' penali in caso di false dichiarazioni, ai sensi dell'art. 76 del DPR 28/12/2000, n. 445

DICHIARA

- di aver provveduto alla trasmissione del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE ai seguenti enti:

ISPRA - Rischio Industriale - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

VIGILI DEL FUOCO - CTR per la prevenzione incendi - Vigili del Fuoco - DIREZIONE REGIONALE ABRUZZO - Ministero dell'Interno

PREFETTURA - Prefettura - UTG - L'AQUILA - Ministero dell'Interno

REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE - DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI - Regione Abruzzo

VIGILI DEL FUOCO - Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE L'AQUILA - Ministero dell'Interno

COMUNE - Comune dell'Aquila - Comune di L'Aquila

- che quanto contenuto nelle sezioni A1, A2 e B del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE corrisponde alla situazione di fatto esistente alla data del 26/09/2019 relativamente allo stabilimento;
- di aver inviato la planimetria dello stabilimento su base cartografica in formato pdf richiesta nella sezione E del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
- di aver inviato, in formato pdf, le schede di sicurezza delle sostanze pericolose notificate nella Sezione B del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
- di aver inviato il file in formato vettoriale del poligono/i dei contorni dello stabilimento e degli impianti/depositi richiesto nella sezione E del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

SEZIONE D - INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (pubblico)

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI E' COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITA' AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

ISPR	Ente Nazionale Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	Ufficio competente Rischio Industriale	Indirizzo completo Via Vitaliano Brancati 48 00144 - Roma (RM)	e-mail/Pec gestionenotificheseveso@isprambiente.it gestionenotificheseveso@isprambiente.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	CTR per la prevenzione incendi - Vigili del Fuoco - DIREZIONE REGIONALE ABRUZZO	via Paolo Borsellino 67100 - L'Aquila (AQ)	dir.abruzzo@cert.vigilfuoco.it
PREFETTURA	Ministero dell'Interno	Prefettura - UTG - L'AQUILA	Corso Federico II, 11 67100 - L'Aquila (AQ)	protocollo.prefaq@pec.interno.it
REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE	Regione Abruzzo	DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI	Portici San Bernardino, 25 67100 - L'Aquila (AQ)	dpc026@pec.regione.abruzzo.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE L'AQUILA	Viale Pescara, 87 67100 - L'Aquila (AQ)	com.laquila@cert.vigilfuoco.it
COMUNE	Comune di L'Aquila	Comune dell'Aquila	Via San Bernardino, 1 67100 - L'Aquila (AQ)	protocollo@comune.laquila.postecert.it

Quadro 2
AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito	Riferimento	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Sicurezza	RINNOVO CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI	COMANDO PROV. LE VIGILI DEL FUOCO L'AQUILA	PROT. 6749	2017-06-21

Quadro 3

INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

X Lo stabilimento non e' stato ancora sottoposto ad ispezione ai sensi dell'art. 27 del presente decreto

Data Emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR:01/01/2019

Informazioni piu' dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del presente decreto, dietro formale richiesta ad esso.

SEZIONE E - PLANIMETRIA

Nome del file allegato: CENTROGAS_PLAN_SHAPE.zip

Tipo file: application/zip

Dimensione file: 197.847 Kbyte

Note al file:

SEZIONE F (pubblico) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

Prossimita' (entro 2 km) da confini di altro stato
(per impianti off-shore distanza dal limite della acque territoriali nazionali)

Stato	Distanza in metri
Non Presente	0

Lo stabilimento ricade sul territorio di piu' unita' amministrative di regione/provincia/comune)

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
NON DEFINITO/NON DEFINITO/Non definito	

Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:

- Abitativo
- Agricolo
- Commerciale

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Localita' Abitate			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Centro Abitato	Frazione S.Elia	800	NE
Nucleo Abitato	Nucleo abitativo Torretta	1.600	NO
Nucleo Abitato	Nucleo abitativo Bellavista	1.200	NO
Centro Abitato	Frazione di Pianola	1.000	O
Nucleo Abitato	Frazione Civita di Bagno	1.800	S
Case Sparse	Case sparse	150	

Attivita' Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Nucleo Industriale di Bazzano	1.950	NE

Luoghi/Edifici con elevata densita' di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Scuole/Asili	Scuola Elementare Pianola	1.600	O
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Campo sportivo Pianola	1.600	O
Chiesa	Chiesa Pianola	1.000	N
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Area ricreativa Arcobaleno	600	S

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Depuratori	Depuratore G. Sasso Acqua	1.400	SE
Stazioni/Linee Elettriche Alta Tensione	Linea elettrica alta tensione	550	NE
Metanodotti	Metanodotto	600	N

Trasporti			
Rete Stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Strada Statale	S.S. 17	800	N
Strada Statale	S.S. 17 ter	1.950	NE
Strada Statale	S.S. 5Bis	50	SO
Strada Provinciale	SP Mausonia	650	N

Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Rete Tradizionale	Ferrovia L'Aquila - Sulmona	700	N

Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Fiumi, Torrenti, Rogge	Fiume Aterno	600	NE

Acquiferi al di sotto dello stabilimento:		
Tipo	Profondita' dal piano campagna	Direzione di deflusso
Acquifero superficiale	8	N

SEZIONE G - INFORMAZIONI GENERALI SUI PERICOLI INDOTTI DA PERTURBAZIONI GEOFISICHE E METEOROLOGICHE

INFORMAZIONI SULLA SISMICITA':

Classe sismica del comune: 2

Parametri sismici di riferimento calcolati al baricentro dello stabilimento relativi al suolo rigido e con superficie topografica orizzontale per i 4 stati limite*:

Stati limite (PVR)				
Stati limite	SLE		SLU	
	SLO	SLD	SLV	SLC
PVR	81%	63%	10%	5%
Tr(anni)	0,0000	50,0000	475,0000	975,0000
Ag[g]	0,0790	0,1040	0,2610	0,3340
Fo	2,3990	2,3320	2,3640	2,4000
Tc*[s]	0,2720	0,2810	0,3470	0,3640

Periodo di riferimento (Vr) in anni:50

La Societa' ha eseguito uno studio volto alla verifica sismica degli impianti/strutture: NO

La Societa' ha eseguito opere di adeguamento in esito allo studio di verifica sismica: NO

INFORMAZIONI SULLE FRANE E INONDAZIONI

Classe di rischio idraulico-idrologico (**): ND

Classe di pericolosita' idraulica(**): ND

INFORMAZIONI METEO

Classe di stabilita' meteo: B-D-F

Direzione dei venti: Sud-Ovest

INFORMAZIONI SULLE FULMINAZIONI

Frequenza fulminazioni annue: 2,72

**SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO
SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO
DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE**

Descrizione sintetica dello stabilimento:

La Società Centrogas S.r.l. è proprietaria e gestisce: . un deposito di stoccaggio e imbottigliamento di GPL sito in L. Aquila, S.S. 5 Bis Km. 1,500, Loc. Vasche di Pianola; . un deposito di stoccaggio di gasolio nel medesimo sito, in area contigua alla precedente; La consistenza del predetto deposito è di : . un serbatoio fuori terra da 50 m³ e di due serbatoi da 150 m³ cadauno di GPL alloggiati in posizione interrata entro apposite casse di contenimento con copertura metallica ; . cinque serbatoi interrati di gasolio della capacità nominale di 50 m³ cadauno; Nel deposito viene svolta l'attività di stoccaggio e movimentazione del GPL e del gasolio che viene caricato sulle autobotti e sugli autocarri adibiti al trasporto di bombole e successivamente commercializzato per uso domestico, artigianale e industriale a seconda delle richieste della clientela. Nel suddetto deposito non avvengono processi di trasformazione del GPL o del gasolio ma si svolgono unicamente attività di carico scarico e imbottigliamento di GPL. Nelle immediate vicinanze del deposito di GPL non sono presenti attività che potrebbero causare un incidente rilevante o aggravarne le conseguenze. È operativo il sistema di gestione della sicurezza di cui all' art. 14 del D.Lgs. 105/2015. Il deposito dispone di impianti idrici antincendio quali: . impianto di irrorazione a pioggia a servizio dei serbatoi di GPL; . impianto di irrorazione a pioggia a servizio del punto di travaso, della cabina pompe e compressori, dell' area di imbottigliamento bombole; . idranti UNI70 in numero di 3 dislocati in vari punti del deposito. Gli impianti sono dotati di gruppo di spinta ubicato in apposito locale dotato di n. 2 elettropompe servite da riserva idrica di 50 50 m³.

Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);

Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), e gas naturale (cfr. nota 19) -

ALTRO - GPL GAS DI PETROLIO LIQUEFATTO

SOSTANZE PERICOLOSE - Gas infiammabili categoria 1 o 2

34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi

a) benzine e nafte,

b) cheroseni (compresi i jet fuel),

c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli)

d) oli combustibili densi

e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d) -

ALTRO - GASOLIO

SOSTANZE PERICOLOSE - Liquidi infiammabili categorie 2 o 3 non compresi in P5a e P5b

Pericoloso per l'ambiente acquatico categoria di tossicità cronica 2

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Società ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

SEZIONE I - INFORMAZIONI SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE E SULLE MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE DAL GESTORE

1. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

BLEVE Autocisterna

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: F: FMEA

F: Analisi Frequenza: AS: Analisi Storica

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Sistemi di rilevazione gas e sistemi di isolamento serbatoi

Sistemi organizzativi e gestionali: Procedure SGS Istruzioni operative

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Impianti antincendio fissi e mobili

2. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Rilascio di GPL da serbatoio in cassa di contenimento o fuori terra in fase liquida e gas per rottura linea o sovrariempimento

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: F: FMEA

F: Analisi Frequenza: AS: Analisi Storica

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Sistemi di rilevazione gas e sistemi di isolamento serbatoi

Sistemi organizzativi e gestionali: Procedure SGS Istruzioni operative

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Impianti antincendio fissi e mobili

3. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Rilascio di GPL in area imbottigliamento per rottura linea GPL

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: F: FMEA

F: Analisi Frequenza: AS: Analisi Storica

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Sistemi di rilevazione gas e sistemi di isolamento serbatoi

Sistemi organizzativi e gestionali: Procedure SGS Istruzioni operative

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Impianti antincendio fissi e mobili

4. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Rilascio di GPL in area punto di travaso per rottura manichetta

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: F: FMEA

F: Analisi Frequenza: AS: Analisi Storica

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Sistemi di rilevazione gas e sistemi di isolamento serbatoi

Sistemi organizzativi e gestionali: Procedure SGS Istruzioni operative

Misure adottate per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Impianti antincendio fissi e mobili

5. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Rilascio di GPL in fase liquida nella sala pompaggio per rottura pompa

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: F: FMEA

F: Analisi Frequenza: AS: Analisi Storica

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Sistemi di rilevazione gas e sistemi di isolamento serbatoi

Sistemi organizzativi e gestionali: Procedure SGS Istruzioni operative

Misure adottate per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Impianti antincendio fissi e mobili

SEZIONE L (pubblico) - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

1. Scenario Tipo:

INCENDIO - Pool fire generato a seguito di rilasci di GPL in fase liquida con innesco immediato

Effetti potenziali Salute umana:

Irraggiamento generato dalla pozza in fiamme

Effetti potenziali ambiente:

Nessun effetto a causa della tipologia di incidente

Comportamenti da seguire:

Attivazione della squadra di emergenza con dotazioni antincendio fisse e dotata degli adatti DPI

Tipologia di allerta alla popolazione:

Informazione telefonica alle Autorità preposte all'emergenza.

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Presidi di primo soccorso di emergenza

2. Scenario Tipo:

INCENDIO - Jet fire generato a seguito di rilasci di GPL in fase gassosa con innesco immediato

Effetti potenziali Salute umana:

Irraggiamento generato jetfire

Effetti potenziali ambiente:

Nessun effetto a causa della tipologia di incidente

Comportamenti da seguire:

Attivazione della squadra di emergenza con dotazioni antincendio fisse e dotata degli adatti DPI

Tipologia di allerta alla popolazione:

Informazione telefonica alle Autorità preposte all'emergenza.

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Presidi di primo soccorso di emergenza

3. Scenario Tipo:

ESPLOSIONE - Sovrappressione generata a seguito di rilascio di GPL con innesco ritardato

Effetti potenziali Salute umana:

Sovrappressioni

Effetti potenziali ambiente:

Nessun effetto a causa della tipologia di incidente

Comportamenti da seguire:

Attivazione della squadra di emergenza con dotazioni antincendio fisse e dotata degli adatti DPI

Tipologia di allerta alla popolazione:

Informazione telefonica alle Autorità preposte all'emergenza.

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Presidi di primo soccorso di emergenza

4. Scenario Tipo:

ALTRO - FIREBALL: combustione rapida dei vapori prodotti dalla vaporizzazione di gas compressi liquefatti con un fenomeno classico di innalzamento della palla di fuoco

Effetti potenziali Salute umana:

Effetti termici

Effetti potenziali ambiente:

Nessun effetto a causa della tipologia di incidente

Comportamenti da seguire:

Attivazione della squadra di emergenza con dotazioni antincendio fisse e dotata degli adatti DPI

Tipologia di allerta alla popolazione:

Informazione telefonica alle Autorità preposte all'emergenza.

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Presidi di primo soccorso di emergenza

5. Scenario Tipo:

INCENDIO - FLASH FIRE

Incendio in massa di una nuvola di vapore infiammabile con effetto non esplosivo.

Effetti potenziali Salute umana:

Irraggiamento

Effetti potenziali ambiente:

Nessun effetto a causa della tipologia di incidente

Comportamenti da seguire:

Attivazione della squadra di emergenza con dotazioni antincendio fisse e dotata degli adatti DPI

Tipologia di allerta alla popolazione:

Informazione telefonica alle Autorità preposte all'emergenza.

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Presidi di primo soccorso di emergenza

SEZIONE M - INFORMAZIONI DI DETTAGLIO PER LE AUTORITA' COMPETENTI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

(Fare riferimento solo agli scenari con impatto all'esterno del perimetro di stabilimento come da Piano di Emergenza Esterna, ovvero nel caso non sia stato ancora predisposto, da Rapporto di sicurezza approvato in via definitiva, o derivanti dagli esiti delle analisi di sicurezza effettuate dal gestore)

1. Evento/sostanza coinvolta: Rilascio di GPL

Scenario: ESPLOSIONE

Condizioni: Non Confinata

Modello sorgente: Miscela gas/vapori infiammabili (U.V.C.E.)

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 42.32834900000000 LONG 13.421909000000000

Zone di danno I: 85,00 (m)

Zone di danno II: 160,00 (m)

Zone di danno III: 330,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

2. Evento/sostanza coinvolta: Rilascio di GPL

Scenario: INCENDIO

Condizioni: In fase liquida

Modello sorgente: Incendio da pozza (POOL FIRE)

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 42.328349000000000 LONG 13.421909000000000

Zone di danno I: 40,00 (m)

Zone di danno II: 55,00 (m)

Zone di danno III: 70,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

3. Evento/sostanza coinvolta: Rilascio di GPL

Scenario: INCENDIO

Condizioni: In fase gas/vapore ad alta velocità

Modello sorgente: Getto di fuoco (JET FIRE)

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 42.328349000000000 LONG 13.421909000000000

Zone di danno I: 42,00 (m)

Zone di danno II: 44,00 (m)

Zone di danno III: 47,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

4. Evento/sostanza coinvolta: Rilascio di GPL, incendio di pozza e successivo FIREBALL

Scenario: INCENDIO

Condizioni: In fase liquida

Modello sorgente: Incendio da pozza (POOL FIRE)

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 42.328349000000000 LONG 13.421909000000000

Zone di danno I: 86,00 (m)

Zone di danno II: 225,00 (m)

Zone di danno III: 300,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

5. Evento/sostanza coinvolta: Rilascio di GPL

Scenario: INCENDIO

Condizioni: In fase gas/vapore ad alta velocità

Modello sorgente: Incendio di nube (FLASH FIRE)

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 42.328349000000000 LONG 13.421909000000000

Zone di danno I: 73,00 (m)

Zone di danno II: 95,00 (m)

Zone di danno III: 0,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

Esiste un PEE?

SI

Data di emanazione/revisione dell'ultimo PEE vigente: 06/02/2008

Link al sito di pubblicazione: NON DISPONIBILE

E' stato attivato uno scambio di informazioni con altri gestori di stabilimenti a rischio di incidente rilevante nelle vicinanze?

NO

E' stata presa in considerazione la possibilita' eventuali effetti domino?

NO

**SEZIONE N - INFORMAZIONI DI DETTAGLIO PER LE AUTORITA' COMPETENTI SULLE
SOSTANZE ELENcate NELLA SEZIONE H**

Riportare in questa sezione solo l'elenco delle schede di sicurezza delle sostanze notificate nei quadri 1 e 2 della sezione B del presente Modulo secondo lo schema di seguito riportato.

Id. Progressivo/Nome Sostanza 1	Data aggiornamento
2.1) GPL GAS DI PETROLIO LIQUEFATTO	08/02/2017
2.2) GASOLIO	11/01/2018